

Ricerca di progettazione e realizzazione del insengiamto statale di musica in Italia e Islanda

Chi sono e cosa voglio fare.

Io sono un insegnante di musica islandese. Sono laureato e specializzato nell'insegnamento della musica nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. Ho anche una super-laurea „Master“ in Amministrazione pubblica („Master of public administration“) conseguita all'Università in Islanda. Nell'ultimo anno scolastico, 2014-2015, ho studiato presso il Conservatorio di musica „Luca Marenzio“ di Brescia. Questo studio rappresenta il mio aggiornamento per il mio lavoro come insegnante di musica in Islanda effettuato negli ultimi 19 anni. Durante quest'anno nel Conservatorio ho notato che gli allievi italiani di questo istituto sono molto preparati. A mio parere gli allievi del Conservatorio di Brescia sono meglio preparati rispetto ai loro coetanei degli istituti musicali d'Islanda. Specialmente nelle materie di solfeggio e di storia della musica, ma anche nella lettura a prima vista. Così mi è venuta in mente una idea che sto preparando. Vorrei fare uno studio comparato fra i curricula di insegnamento della musica nelle diverse strutture statali (Conservatori, scuole primarie e secondarie) in Italia e in Islanda. Realizzare un serio studio di comparazione tra i due paesi. Cioè cosa dicono le leggi e come fanno le scuole in questi due paesi a realizzare gli insegnamenti in base alle leggi vigenti e quali sono i reali progressi degli allievi nelle due realtà nazionali.

Per fare questo tipo di ricerca devo per prima cosa studiare la normativa vigente sulla materia di entrambi i paesi e poi seguire come viene fatto l'insegnamento in ogni scuola. Cioè, cosa insegnano le scuole, quali materie e per quante ore di lezione. Per scoprire tutti gli aspetti dell'insegnamento della musica offerti dallo stato italiano mi sembra opportuno prendere a campione l'insegnamento della musica in una scuola media ad indirizzo musicale, in una scuola superiore ad indirizzo musicale e nei corsi preaccademici di un Conservatorio. Brescia possiede tutti questi tipi di scuola. La sola Brescia con i paesi vicini ha più o meno 300.000 abitanti. In tutta l'Islanda vi sono 320.000 abitanti. Allora si può dire che le 12 scuole medie di indirizzo musicale, il liceo ad indirizzo musicale e il Conservatorio di Brescia, fanno servizio a una comunità numericamente uguale a quella di tutta l'Islanda. Questo dato va considerato quando più tardi si farà una comparazione tra i due paesi.

Tutte queste scuole sono finanziate dal governo italiano e in questo modo posso avere un'idea precisa dell'offerta formativa musicale offerta dallo stato italiano. Gli studenti dei Conservatori, prima di entrare in questo istituto, hanno usufruito di tutto questo.

Ricerca di progettazione e realizzazione del insegnamento statale di musica in Italia e Islanda

Questa constatazione potrebbe offrire un interessante esempio di confronto di apprendimento e di ritmo di studio fra gli studenti italiani e quelli islandesi.

In Islanda io vorrei proporre l'attuazione di questo tipo di percorso scolastico. Tutte le scuole in Islanda vengono sponsorizzate dai comuni. Per scoprire tutti gli aspetti dell'insegnamento della musica offerti dal comune in Islanda io faró ricerca in tre scuole diversi in Islanda, una scuola secondaria una scuola di musica (che in Islanda sono tutti al livello preacademico) e in una banda scolastica (ma alcuni comuni hanno bande giovanile da 6 a 16 anni per gli allievi nelle scuole secondarie, piú o meno come „facciamo la banda“ solo che viene sponsorizzato dal comune).

La ricerca.

Come accennato in precedenza, vorrei fare una ricerca sulla progettazione e la realizzazione dell'insegnamento nei due paesi. Per progettazione mi riferisco a, come é implementato l'insegnamento in base alla legge e al curriculum ufficiale. Per realizzazione mi riferisco a, come implementano le scuole l'insegnamento. Mi riferisco in primo luogo al tipo di materia insegnata (solfeggio, storia, ecc...) e alla quantita di ore di lezione previste per ogni materia.

Io faró una domanda di concessione all'Unione europea tramite il programma Erasmus + per finanziare questa ricerca. La domanda va inoltrata entro il 31 marzo 2016. Per applicare una domanda del genere tutti i partecipanti della ricerca devono iscriversi al sito web dell'Unione europea e ritirare PIC-numero (Partner identity code).

I partecipanti saranno sei scuole nei due paesi, l'Italia e l'Islanda piú la organizzazione Þytur che é una organizzazione islandese non governativa che ha lo scopo di promuovere l'insegnamento della musica in Islanda. L'organizzazione Þytur finanzia anche un parte della ricerca.

Si stima di fare sommario di tutto l'insegnamento della musica nelle scuole coinvolte e vedere come viene attuata in base dalla legge e curriculum del paese in questione. Confronta il ritmo e la realizzazione all'interno di ciascun paese, separatamente per diversi programmi di insegnamento e possibilmente tra i paesi.

Alla fine della ricerca, quando i risultati sono pronti faremo una visita promozionale a ogni paese individualmente. Gli italiani, due persone da ogni scuola, per un totale di sei, andranno in Islanda per visitare le scuole islandesi che partecipano alla ricerca e gli islandesi

Ricerca di progettazione e realizzazione del insegnamento statale di musica in Italia e Islanda

ugualmente, due per ogni scuola, per un totale di sei, verranno in Italia per visitare le scuole italiane coinvolte.

Qualsiasi altra cosa che potenzialmente verrà da parte dei partecipanti.

Vantaggi per i partecipanti

Una stima e valutazione di tutto l'insegnamento della musica nelle scuole coinvolte nollo studio.

Confronto di apprendimento e del ritmo per diversi programmi all'interno di ogni paese per sé e possibilmente tra i due paesi.

Una visita promozionale di educatori e direttori in ogni scuola coinvolto a un altro paese per vedere altri modi di condizioni di apprendimento e di studio.

PROGETTO PER LA CREAZIONE DI UN REPARTO "POP" NEI CONSERVATORI

Il CET (Centro Europeo Toscolano) è una Associazione No Profit nata per volontà dell'Unione Europea, che ha finanziato parte delle prestigiose strutture che ospitano questa Scuola di Alta formazione dedicata alla Cultura popolare, collocata nelle foreste Umbre, ecologicamente integre, situate tra Amelia e Todi. Il CET è anche l'unica Scuola di questo tipo che usufruisce di finanziamenti statali ed è, grazie ad una convenzione con l'Università La Tuscia, Centro di Eccellenza Universitario. Collabora con l'Accademia Nazionale di Musica nel Kazakistan, fornendo didattica e docenti nell'ambito di corsi sulla Popular Music. Nel corso della sua attività il CET ha prodotto alcuni dei più importanti artisti delle ultime generazioni. Presidente del CET è Mogol, che ne ha garantito la sopravvivenza, permettendo di superare le difficoltà economiche.

Questo progetto, che proponiamo all'attenzione del MIUR e del MIBACT, si basa sull'esperienza del CET maturata nel corso di 25 anni di didattica innovativa ed efficace, dimostrata anche dai 2.500 diplomati. La finalità del progetto è quella di trasferire, attraverso un corso di formazione e aggiornamento, la didattica del CET a docenti e studenti dei Conservatori Italiani interessati ad operare nel settore della Popular Music. Questo corso di formazione ed aggiornamento permetterà così ai Conservatori interessati di conseguire l'importante obiettivo di ampliare la propria offerta formativa attraverso questi nuovi docenti per poter esaudire le numerose richieste degli studenti.

Il progetto prevede l'attivazione di tre diversi corsi: Interpreti (cantanti), Compositori e Autori di testi. Per ogni corso verranno messe a disposizione tre borse di studio riservate a docenti/studenti dei Conservatori. E' prevista una ulteriore borsa di studio riservata ad un docente indicato dal Conservatorio, che abbia già una certa competenza nello specifico settore e che avrà il compito di coordinare l'iniziativa per conto del Conservatorio al Cet, e potrà partecipare anche come assistente alla docenza. Il progetto quindi prevede di coinvolgere 10 persone per ogni Conservatorio, ottenendo una preparazione professionale ottimale unita al massimo risparmio economico da parte dello Stato. A tale fine il CET si mette anche a disposizione dei Conservatori interessati per selezionare gli studenti che parteciperanno ai corsi.

I docenti del CET - che sono tutti scelti tra i migliori ex allievi dopo 3 anni di assistenza alla docenza - selezioneranno inoltre il migliore degli studenti partecipanti all'iniziativa per proporlo alla direzione del Conservatorio, al fine di inserirlo nei futuri corsi in qualità di docente.

Durata dei corsi: tre appuntamenti di 5 giorni ciascuno (sei giorni l'ultimo, che comprende il saggio finale), intervallati da un mese di studio a casa con programmi individuali proposti dalla scuola, con materiale didattico specifico per consentire la crescita dell'allievo. Il corso dura quindi circa tre mesi e prevede la frequenza di 6 giorni festivi e 10 feriali, limitando così l'incidenza sui normali orari di lavoro al Conservatorio di docenti e studenti. Ogni giorno prevede 8 ore di lezione frontale, per un totale di 120 ore, cui si aggiunge la preparazione al saggio finale.

Al fine di organizzare il corretto svolgimento del progetto, e curare i rapporti tra i Conservatori, il CET e i Ministeri, sarebbe opportuno che ad Angelo Valori, direttore della Scuola di Popular Music del Conservatorio di Pescara, venisse affidato il ruolo di coordinatore.

La fase successiva a questo periodo di formazione prevede la possibilità, già facente parte della tradizione didattica del CET, di far frequentare dai migliori allievi un "Master" per la valutazione delle canzoni prodotte, mettendo a disposizione le proprie sale di registrazione per realizzare incisioni discografiche che, oltre che rappresentare un'ottima presentazione del Conservatorio e dello studente, potrebbero dare nuova linfa vitale alla cultura popolare italiana, oggi in profonda crisi.

Dopo questa fase avremo a disposizione un certo numero di canzoni, che sono pronte per essere prodotte e promosse per la divulgazione. Considerando la situazione di difficoltà attuale per la

promozione della cultura popolare - dovuta alla produzione da parte dei Reality e delle Radio per trarne profitto - sarebbe quanto mai opportuno creare un festival ripreso dalla RAI.

Una simile iniziativa, che per il momento intitoliamo "Il mio Canto libero", riproposta annualmente sarebbe di grande stimolo per tutti gli allievi dei Conservatori italiani e di grande ausilio per un rinnovamento qualitativo dell'attuale cultura popolare. Il CET, che ha già un serbatoio considerevole di allievi preparati negli anni, soprattutto per quanto riguarda le prime edizioni, potrebbe essere di supporto. Ovviamente la giuria che giudicherà le canzoni partecipanti sarà formata dai rappresentanti scelti dai conservatori, dagli insegnanti del CET e presieduta da Mogol.

Si propone ai Conservatori partecipanti e al MIUR di valutare la possibilità di costruire su questo progetto un Master di primo livello che permetterebbe ai partecipanti di ottenere un importante titolo di studio rilasciato dai singoli Conservatori in collaborazione con il CET e con il Patrocinio del MIUR e del MIBACT.

3

Alessandro Trebeschi <trealex@tin.it>

Oggetto: Proposta di collaborazione

Data: 06 novembre 2015 22:39:55 GMT+01:00

A: ruggeroruocco direttore@conservatorio.brescia.it

Buongiorno maestro,

come anticipato durante il piacevole incontro, in allegato trova i bandi di concorso per quanto riguarda il lirico (25-28 febbraio), violinistico (2-3 aprile). Per il pianistico allego il bando dell'anno scorso non essendo ancora disponibile quello del 2016. Anticipo però che più o meno la struttura sarà la stessa e le date sono già state fissate per il 14-15 maggio.

La proposta di collaborazione sarebbe costituita:

- dalla presenza in commissione di un giurato in rappresentanza del conservatorio per il concorso violinistico e il pianistico. Chiaro che lei sarebbe una presenza molto gradita, oltre al maestro Stuani che coinvolgerò io in prima persona. Per quello violinistico mi dica lei come muovermi.
- Dalla possibilità di far esibire i vincitori dei concorsi presso il Conservatorio. Immagino che per questo non ci siano molte risorse, ma certamente visto che già garantisco dei concerti premio sul territorio bresciano e mantovano, inserirne uno in più nel "tour" sarebbe un costo relativamente irrisorio.

Per il concorso lirico, la commissione sarebbe già formata. Tuttavia se ha qualche idea, si potrebbe aggiungere qualcuno a nome del conservatorio, anche se non so se in quel caso potrei garantire un rimborso spese decente. Ci posso lavorare eventualmente, anche perché avrei la volontà di approfondire con il Conservatorio il discorso fatto sulla Turanda di Bazzini.

Nel 2017 cadrà infatti il 150° della prima esecuzione al teatro alla Scala (che fu un insuccesso, ma pure il suo allievo Puccini ebbe celeberrimi insuccessi scaligeri rivalutati guarda caso da Brescia) e sarebbe bello fare un lavoro di recupero per il quale già da ora mi propongo di cercare le risorse e di muovermi a livello organizzativo, magari perché no provando a fare un passaggio con il Teatro di Brescia con cui collaboro. Per questo le chiedo di poter visionare magari insieme il materiale presente nella biblioteca, e capire se ne vale davvero la pena, quali risorse sarebbero da coinvolgere, cosa comporterebbe in termini di messa in atto, quanto lavoro di recupero ci sarebbe eventualmente da fare, quanta parte è mancante o perduta, e

soprattutto dare un'occhiata a "come suona".

Attendo un riscontro e spero di incontrarla di nuovo presto

Grazie

Alessandro Trebeschi

+39 339 1548635

trealex@tin.it



Ai rappresentanti
di enti e associazioni
che partecipano alle feste dei Santi Patroni

Oggetto: Feste dei Santi Faustino e Giovita 2016

Nell'approssimarsi della ricorrenza della festa dei Santi Patroni desidero sollecitare la vostra disponibilità a concorrere anche quest'anno all'organizzazione del calendario delle tradizionali manifestazioni.

Il modello ormai collaudato vede il coinvolgimento di enti e associazioni di città e provincia che si mobilitano nel proporre iniziative e appuntamenti che concorrano a comporre il calendario. Che si qualifica ogni anno per il tema unitario che la Confraternita individua. Quest'anno, riprendendo la linea d'ispirazione delle virtù civiche fondamentali, dopo il tema dello scorso anno *nutrire la bellezza*, legato all'evento di EXPO, è stato scelto quello difficile e tuttavia estremamente attuale della *Perseveranza*.

Tale scelta intende cogliere l'emergenza che si avverte nella società contemporanea, caratterizzata dalla rapidità del cambiamento, che comporta una sempre più diffusa difficoltà a dar continuità ad una scelta compiuta e ad un cammino intrapreso. A

fronte di sfide sempre più complesse che richiedono al contrario assiduità di impegno, costanza di applicazione, rigore e coerenza, si avverte con sempre maggior chiarezza la necessità di riscoprire e praticare la *perseveranza*.

L'invito é pertanto quello tradizionale, ad individuare modi e forme di partecipazione con un'iniziativa, inclusa nella programmazione delle attività di ciascun ente o associazione, da offrire per l'inserimento nel calendario faustiniano. L'unica condizione è che possa trovare adeguato riferimento al tema individuato: *La perseveranza*.

Sicuro di trovare in ciascuno di voi anche quest'anno l'attenzione necessaria, vi ringrazio anticipatamente.

Don Maurizio Funazzi

Presidente della Confraternita



Brescia, 30 ottobre 2015

5

Da: **alberto baldrighi** <alberto.baldrighi@gmail.com>

Date: 19 novembre 2015 22:32

Oggetto: Cremona Pianoforum 2016

A: [ruggeroruocco](mailto:ruggeroruocco@conservatorio.brescia.it) <direttore@conservatorio.brescia.it>

Gentilissimo Direttore,
anche quest'anno la Società Filodrammatici organizza la rassegna concertistica Pianoforum al teatro Filo di Cremona. Quest'anno i concerti saranno interamente dedicati a Chopin. Come per la passata edizione saranno coinvolti l'Istituto Superiore di Studi Musicali "C. Monteverdi" di Cremona, il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali dell'Università di Pavia - Cremona, e alcuni studenti e docenti del Conservatorio da Lei diretto (tra i quali Paolo Bertinelli e il Prof. Giampaolo Stuanì). I concerti programmati al Filo saranno di scena anche all'Accademia di Musica "A. Mozzati" di Mezzago. Mi sarebbe piaciuto come l'anno scorso segnalare la collaborazione apponendo la dicitura sulla locandina e sui programmi di sala "in collaborazione con il Conservatorio di Musica 'L. Marenzio' di Brescia" e sono pertanto a chiederLe l'autorizzazione.
In attesa di un Suo riscontro colgo l'occasione per porgerLe cordiali saluti.

Alberto Baldrighi

6

Da: **Massimiliano <massimiliano.doscini@gmail.com>**

Oggetto: Rassegna jazz al caffè letterario brescia

Data: 21 novembre 2015 19:56:07 GMT+01:00

A: direttore@conservatorio.brescia.it Direttore Conservatorio
<direttore@conservatorio.brescia.it>, Corrado Guarino corrado_quarino@fastwebnet.it

Buongiorno direttore sono Massimiliano, studente di tromba jazz del conservatorio.

Ho organizzato una piccola rassegna jazz al caffè letterario di Brescia. La rassegna dura per tutto il 2016, un venerdì al mese dove in ogni serata ci sarà la proiezione di un interessantissima collana di documentari sulla storia del jazz edita dal maestro Massimo Nunzi "jazz istruzioni per l'uso" e a seguire un concerto con varie formazioni, ogni volta diverse, di studenti del conservatorio. Le formazioni le ho pensate io cercando di accoppiare strumenti insoliti tra loro. In genere si tratta di formazioni in duo e trio. Abbiamo già programmato ogni serata e sarebbe anche pronta la brochure. Ogni studente avrà anche un documento per il riconoscimento dei crediti. Col gestore del locale abbiamo il patrocinio del comune e pensavamo sarebbe carino avere il patrocinio del conservatorio. L'iniziativa piace moltissimo sia al locale che agli studenti e ne sono felicissimo. Ne ho parlato con il maestro Guarino il quale mi ha consigliato di scrivere richiesta diretta alla sua attenzione. La rassegna inizierà l'8 Gennaio. Spero di avere un buon riscontro da parte del conservatorio e in attesa di notizie le porgo i miei più distinti saluti.

Massimiliano D'oscini.

7



FONDAZIONE BRESCIANA
PER GLI STUDI ECONOMICO-GIURIDICI

Brescia, 28 aprile 2015
Prot. n. 127

Il Presidente

Spettabile
Conservatorio Luca Marenzio
Piazzetta Arturo Benedetti Michelangeli, 1
25121 Brescia

Alla c.a. del Direttore M° Ruggero Ruocco

Oggetto: Vs. Concerto per la celebrazione del 25° della Fondazione Bresciana per gli Studi Economico-Giuridici - 1990/2015.

Egregio Direttore,

dando seguito all'incontro di mercoledì 15.04 u.s. con la presente sono a riassumere quanto emerso in ordine all'oggetto.

La Fondazione Bresciana per gli Studi Economico-Giuridici – www.progredi.it –, della quale sono presidente pro-tempore, il 19.12.2015 taglierà il traguardo dei 25 anni di attività.

Costituita su iniziativa dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e del Collegio dei Ragionieri della circoscrizione del Tribunale di Brescia al fine di promuovere attività ed eventi culturali di carattere economico e giuridico, finalizzati alla formazione di tutti gli Iscritti all'Ordine ed al Collegio suddetti, ha visto nel corso del 1992, prima, l'adesione dell'Ordine degli Avvocati di Brescia, poi, nel 1993, l'adesione del Consiglio Notarile di Brescia ed infine, nel 1995, l'adesione dei Consulenti del Lavoro di Brescia. L'associazione di tutti questi Ordini professionali ha fatto in modo di renderla unica nel suo genere: una Fondazione culturale professionale interdisciplinare.

Ad oggi aderiscono in forma indiretta – appunto attraverso gli Ordini – circa 5.000 professionisti distribuiti nella provincia di Brescia che la rendono una realtà culturale interdisciplinare di grande rilievo.

In questi 25 anni di attività sono stati organizzati innumerevoli convegni, seminari e corsi di carattere tecnico/scientifico di rilievo provinciale e regionale, improntati in ambito economico e giuridico oltre che contabile e di categoria con un'attenzione particolare, ove possibile, all'interdisciplinarietà.

È proprio in virtù dell'importanza istituzionale che la Fondazione ha acquisito in questi 5 lustri che il Consiglio Direttivo ha deliberato di celebrare il 25° anniversario di costituzione con un evento speciale: avremmo pensato di chiedere al Conservatorio Luca Marenzio di dedicare uno dei concerti in programma per celebrare questo nostro anniversario. Al contempo, al fine di sostenere l'attività del Conservatorio, il Consiglio della Fondazione ha altresì deliberato di riconoscere 6 borse di studio di euro 500,00 cadauna per 6 meritevoli alunni che il Consiglio del Conservatorio andrà ad individuare.

Il Concerto della durata di circa un'ora pensiamo si possa tenere nella sala San Barnaba, la cui disponibilità andrà chiesta per tempo al Comune di Brescia.

Come già concordato nell'incontro, restiamo a completa disposizione per condividere gli aspetti organizzativi dell'evento.

Ringraziando per l'attenzione ed in attesa di Vostre determinazioni al riguardo, mi è gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Presidente
(Michele de Tavonatti)

PROTOCOLLO D'INTESA

per la

FORMAZIONE MUSICALE
DI FASCIA PRE-ACCADEMICA

tra la

Civica Scuola di Musica "Città di Chiari"

di **MUSICA** CIVICA SCUOLA

CITTA' DI CHIARI

e il

Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia



PREMESSA

Al momento della stipula del presente Protocollo d'intesa i Conservatori, in forza della Legge n.508/1999, sono trasformati in *Istituti superiori di studi musicali e coreutica* nell'ambito del sistema *dell'Alta formazione e specializzazione artistica e musicale (AFAM)*.

La struttura formativa del Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia prevede:

1. Corsi di fascia pre-accademica (di cui all'articolo 2, comma 8, *c* e *d* della L. 508/99) normati da uno specifico *Regolamento didattico*;
2. Corsi tradizionali (ad esaurimento)
3. Triennio accademico di I livello (ordinamentale);
4. Biennio accademico di II livello (sperimentale).

CONSIDERATO

1. che i Conservatori sono legittimati a stipulare convenzioni con istituzioni scolastiche per realizzare percorsi integrati di formazione musicale (L. 508/99 art. 2, comma 8, *g*).
2. che il Conservatorio di musica "Luca Marenzio" di Brescia ha stipulato una convenzione con l'Istituto d'istruzione superiore "Veronica Gambara" e con l'Ufficio scolastico regionale della Lombardia per l'istituzione di una sezione musicale di Liceo musicale e coreutico;
3. che gli organi di gestione interna del Conservatorio si sono favorevolmente espressi in merito ad una collaborazione con le istituzioni che nel territorio svolgono attività di formazione in ambito musicale;

il

CONSERVATORIO "LUCA MARENZIO" di Brescia

e la

CIVICA SCUOLA DI MUSICA "CITTA' DI CHIARI"

Con Sede legale a CHIARI (BS) Cap 25032

Cod. Fiscale 91010260171

P.iva 03689660987, Codice Ateco 2007: 949920

"Attività di organizzazioni con fini culturali e ricreativi"

Associazione iscritta nel Registro regionale (sezione di Brescia) delle Associazioni senza scopo di lucro con provvedimento n°155 del 22/01/2002 – N° di iscrizione 69

convengono di realizzare il presente

**PROTOCOLLO D'INTESA
riguardante attività didattiche
volte alla formazione musicale di fascia pre-accademica**

Il Conservatorio di musica "Luca Marenzio", e la CIVICA SCUOLA DI MUSICA "Città di Chiari" stabiliscono il presente protocollo affinché la formazione musicale corrispondente a un livello riferibile alla *fascia pre-accademica*, offerta dalla *Civica Scuola di Musica "Città di Chiari"*, risulti definita e conforme ai parametri di valutazione dell'offerta didattica destinata agli allievi della fascia pre-universitaria stabiliti dal Conservatorio "Luca Marenzio", nel rispetto delle specifiche richieste e necessità dell'utenza.

FINALITÀ

L'intesa nasce dalla necessità di fornire un'adeguata preparazione teorico-pratica per l'eventuale:

1. ammissione ai corsi pre-accademici del Conservatorio "Luca Marenzio";
2. ammissione al Liceo Musicale "Veronica Gambara";
3. ammissione ai corsi di Triennio per il conseguimento del Diploma Accademico di Laurea di primo livello del Conservatorio "Luca Marenzio".

Per conseguire tali finalità
la Civica Scuola di Musica "Città di Chiari" e il Conservatorio "Luca Marenzio",
nel pieno rispetto della propria autonomia

CONVENGONO CHE

1. La Civica Scuola di Musica "Città di Chiari" elaborerà percorsi di studio congrui:
 - ✓ ai programmi previsti dalle prove di verifica stabilite nel Regolamento dei corsi pre-accademici emanati dal Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia;
 - ✓ al livello di preparazione riferito al II anno del livello base dei corsi pre-accademici istituiti dal Conservatorio (in funzione dell'ammissione al Liceo musicale "Veronica Gambara");
 - ✓ ai programmi degli esami di ammissione del Triennio ordinamentale di I livello.

Gli allievi della Civica Scuola di Musica "Città di Chiari" che conseguiranno tali livelli e che intendano iscriversi al Conservatorio "Luca Marenzio" o al Liceo musicale "Veronica Gambara", **avranno comunque l'obbligo di sostenere i relativi esami di ammissione.**

SI CONVIENE INOLTRE CHE

2. La Direzione Artistica della Civica Scuola di Musica "Città di Chiari" e i docenti della Commissione per i programmi pre-accademici del Conservatorio "Luca Marenzio" si impegnano a incontrarsi almeno una volta all'anno per procedere alla valutazione dello stato dell'intesa, concordare eventuali interventi di modifica e miglioramento, monitorare la coerenza delle attività con il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal presente protocollo o emersi e concordati in itinere;
3. La *Civica Scuola di Musica "Città di Chiari"* stabilisce in piena autonomia i criteri di valutazione interna. La valutazione degli stadi intermedi, secondo la progressione stabilita dal Conservatorio, sarà formulata dalla *Civica Scuola di Musica "Città di Chiari"* ed avrà valore interno alla scuola stessa. Per quanto attiene alle *certificazioni di livello* sarà obbligo dello studente conseguire la certificazione attenendosi alle disposizioni di tempo e di luogo emanate dal Conservatorio per i corsi pre-accademici, valutate per mezzo di una commissione giudicante composta da docenti del Conservatorio con la pubblica presenza degli insegnanti preparatori della *Civica Scuola di Musica "Città di Chiari"*.
4. La *Civica Scuola di Musica "Città di Chiari"* si impegna ad adeguare i contenuti del presente protocollo a eventuali nuove norme di Legge e disposizioni ministeriali che dovessero in futuro essere emanate in materia, o a nuove regolamentazioni autonomamente assunte dagli organi di gestione del Conservatorio "Luca Marenzio".
5. Il Conservatorio "Luca Marenzio" e la *Civica Scuola di Musica "Città di Chiari"* si impegnano a rendere visibile la convenzione nelle reciproche sedi e pagine web.
6. Il presente protocollo ha durata annuale e si rinnova tacitamente qualora non vi siano richieste di modifica o di cessazione, formulate da parte di uno o entrambi i soggetti contraenti entro la fine del mese di agosto per l'anno scolastico successivo.

Il Presidente pro tempore
della *Civica Scuola di Musica "Città di Chiari"*
(Dott. Andrea Puma)

Il Direttore pro tempore
del *Conservatorio di Musica "Luca Marenzio"*
(M^o Ruggero Ruocco)

Brescia,

PROTOCOLLO D'INTESA

per la

FORMAZIONE MUSICALE
DI FASCIA PRE-ACCADEMICA

tra la

Libera Accademia di Musica "A. Vivaldi"

di Darfo Boario Terme

e il

Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia



CONSERVATORIO DI MUSICA
"Luca Marenzio" BRESCIA

PREMESSA

Al momento della stipula del presente Protocollo d'intesa i Conservatori, in forza della Legge n.508/1999, sono trasformati in *Istituti superiori di studi musicali e coreutica* nell'ambito del sistema *dell'Alta formazione e specializzazione artistica e musicale (AFAM)*.

La struttura formativa del Conservatorio "Luca Marenzio" di Br scia prevede:

1. Corsi di fascia pre-accademica (di cui all'articolo 2, comma 8, *c e d* della L. 508/99) normati da uno specifico *Regolamento didattico*;
2. Corsi tradizionali (ad esaurimento)
3. Triennio accademico di I livello (ordinamentale);
4. Biennio accademico di II livello (sperimentale).

CONSIDERATO

1. che i Conservatori sono legittimati a stipulare convenzioni con istituzioni scolastiche per realizzare percorsi integrati di formazione musicale (L. 508/99 art. 2, comma 8, g).
2. che il Conservatorio di musica "Luca Marenzio" di Brescia ha stipulato una convenzione con l'Istituto d'istruzione superiore "Veronica Gambara" e con l'Ufficio scolastico regionale della Lombardia per l'istituzione di una sezione musicale di Liceo musicale e coreutico;
3. che gli organi di gestione interna del Conservatorio si sono favorevolmente espressi in merito ad una collaborazione con le istituzioni che nel territorio svolgono attivit  di formazione in ambito musicale;

il

CONSERVATORIO "LUCA MARENZIO" di Brescia

e la

LIBERA ACCADEMIA DI MUSICA "A. VIVALDI"

Con sede legale a Darfo Boario Terme (BS)

Piazza Medagli d'Oro 4

Cod. Fiscale 90004700176

"Attivit  di organizzazioni musicali con fini culturali"

Associazione Musicale con presa d'atto del Ministero della Pubblica Istruzione

convengono di realizzare il presente

**PROTOCOLLO D'INTESA
riguardante attivit  didattiche
volte alla formazione musicale di fascia pre-accademica**

Il Conservatorio di musica "Luca Marenzio", e la Libera Accademia di musica "A. Vivaldi" stabiliscono il presente protocollo affinché la formazione musicale corrispondente a un livello riferibile alla fascia pre-accademica, offerta dalla Libera Accademia di Musica "A. Vivaldi", risulti definita e conforme ai parametri di valutazione dell'offerta didattica destinata agli allievi della fascia pre-universitaria stabiliti dal Conservatorio "Luca Marenzio", nel rispetto delle specifiche richieste e necessità dell'utenza.

FINALITÀ

L'intesa nasce dalla necessità di fornire un'adeguata preparazione teorico-pratica per l'eventuale:

1. ammissione ai corsi pre-accademici del Conservatorio "Luca Marenzio";
2. ammissione al Liceo Musicale "Veronica Gambara";
3. ammissione ai corsi di Triennio per il conseguimento del Diploma Accademico di Laurea di primo livello del Conservatorio "Luca Marenzio".

Per conseguire tali finalità
la Libera Accademia di musica "A. Vivaldi" e il Conservatorio "Luca Marenzio",
nel pieno rispetto della propria autonomia

CONVENGONO CHE

1. La Libera Accademia di musica "A. Vivaldi" elaborerà percorsi di studio congrui:
 - ai programmi previsti dalle prove di verifica stabilite nel Regolamento dei corsi pre-accademici emanati dal Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia;
 - al livello di preparazione riferito al II anno del livello base dei corsi pre-accademici istituiti dal Conservatorio (in funzione dell'ammissione al Liceo musicale "Veronica Gambara");
 - ai programmi degli esami di ammissione del Triennio ordinamentale di I livello.

Gli allievi della Libera Accademia di musica "A. Vivaldi" che conseguiranno tali livelli e che intendano iscriversi al Conservatorio "Luca Marenzio" o al Liceo musicale "Veronica Gambara", **avranno comunque l'obbligo di sostenere i relativi esami di ammissione.**

SI CONVIENE INOLTRE CHE

2. La Direzione Artistica della Libera Accademia di musica "A. Vivaldi" e i docenti della Commissione per i programmi pre-accademici del Conservatorio "Luca Marenzio" si impegnano a incontrarsi almeno una volta all'anno per procedere alla valutazione dello stato dell'intesa, concordare eventuali interventi di modifica e miglioramento, monitorare la coerenza delle attività con il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal presente protocollo o emersi e concordati in itinere;
3. La Libera Accademia di musica "A. Vivaldi" stabilisce in piena autonomia i criteri di valutazione interna. La valutazione degli stadi intermedi, secondo la progressione stabilita dal Conservatorio, sarà formulata dalla Libera Accademia di musica "A. Vivaldi" ed avrà valore interno alla scuola stessa. Per quanto attiene alle *certificazioni di livello* sarà obbligo dello studente conseguire la certificazione attenendosi alle disposizioni di tempo e di luogo emanate dal Conservatorio per i corsi pre-accademici, valutate per mezzo di una commissione giudicante composta da docenti del Conservatorio con la pubblica presenza degli insegnanti preparatori della Libera Accademia di musica "A. Vivaldi".
4. La Libera Accademia di musica "A. Vivaldi" si impegna ad adeguare i contenuti del presente protocollo a eventuali nuove norme di Legge e disposizioni ministeriali che dovessero in futuro essere emanate in materia, o a nuove regolamentazioni autonomamente assunte dagli organi di gestione del Conservatorio "Luca Marenzio".
5. Il Conservatorio "Luca Marenzio" e la Libera Accademia di musica "A. Vivaldi" si impegnano a rendere visibile la convenzione nelle reciproche sedi e pagine web.
6. Il presente protocollo ha durata annuale e si rinnova tacitamente qualora non vi siano richieste di modifica o di cessazione, formulate da parte di uno o entrambi i soggetti contraenti entro la fine del mese di agosto per l'anno scolastico successivo.

Il Presidente pro tempore
della *Libera Accademia di musica "A. Vivaldi"*
(Dott. Aurelio Maggioni)

Il Direttore pro tempore
del *Conservatorio di Musica "Luca Marenzio"*
(M^o Ruggero Ruocco)

Brescia, 6.11.15.....